

Ritratto di Giulia Seregni vedova Marchesotti

Cagnoni, Amerino



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6050-00014/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6050-00014/>

CODICI

Unità operativa: t6050

Numero scheda: 14

Codice scheda: t6050-00014

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00682397

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000002

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Giulia Seregni vedova Marchesotti

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 1236

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: gentilizio

Denominazione: Villa Tamagno

Indirizzo: Viale Borri, 57

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 3]

INVENTARIO [2 / 3]

INVENTARIO [3 / 3]

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1909

Validità: ca.

A: 1909

Validità: ca.

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Cagnoni, Amerino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1855-1923

Codice scheda autore: t6060-00007

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 136

Larghezza: 95

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: commemorativa

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: fronte, cornice, su targhetta

Trascrizione: GIULIA SEREGNI vedova Marchesotti morta 1 novembre 1909/ dipinto da A. Cagnoni

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: retro, su etichetta

Trascrizione: Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi_ Va 44480

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: retro, su etichetta

Trascrizione: Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi, Varese 30237

Notizie storico-critiche

L'opera, inedita e da segnalare come una delle più interessanti della quadreria dell'Ospedale di Varese, ritrae la benefattrice accomodata su un elegante sofà ed abbigliata con sobrie ed eleganti vesti.

La maniera minuziosa e, allo stesso tempo, libera del Cagnoni, restituisce, attraverso una calibrata introspezione, tutta l'intensità dello sguardo e del carattere del personaggio.

Sebbene, in mediocre stato conservativo, la tela varesina (portata a termine presumibilmente a ridosso della morte della benefattrice) si distingue per un sensibile naturalismo apprezzabile soprattutto nell'accurato incarnato del volto della donna e nel fondo arricchito da mobilio prezioso, tratteggiato con lievi tocchi di colore.

L'opera dimostra significative tangenze stilistiche con il ritratto di Luigi Gianetti, firmato dal Cagnoni nel 1912 e conservato presso la Quadreria dell'Ospedale Maggiore di Milano. Come avviene nel dipinto milanese, anche nel ritratto qui preso in considerazione, la minuzia del Cagnoni è tutta concentrata sull'espressione dell'effigiato mentre la pennellata vibrante si dispiega libera nel fondo. Giulia Seregni andò in sposa a Cesare Marchesotti, varesino impegnato nell'imprenditoria edilizia. Rimasta vedova nel 1905, la Seregni si dedicò alla filantropia, a favore sia di istituzioni pubbliche che private.

Morì il 1 novembre 1909 e con testamento legava alla Congregazione di Varese cinquantamila lire da distribuire in elemosine libere e cinquemila lire da erogare in soccorsi ai poveri di Varese e delle Castellanze. Ancora oggi perpetua il ricordo di Giulia Seregni e del consorte la lastra tombale in marmo di Candoglia, scolpita del cimitero di Giubiano.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. dei Sette Laghi

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6050-00014_IMG-0000379821

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: t6050-00014-0000379821

Collocazione del file nell'archivio locale

C:\Documents and Settings\TOSHIBA\Desktop\esportazioni x STEFANIA VECCHIO\FOTO GRANDI S. V

Nome del file originale: OA-t6050-00014

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bagaini G.

Titolo libro o rivista: L'Ospedale di Varese dalle origini alla costituzione in Ospedale di Circolo

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1930

Codice scheda bibliografia: t6060-00001

V., pp., nn.: p. 142

V., tavv., figg.: tav. XXXI

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Squizzato, Alessandra

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Marelli, Isabella

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Castaldo, Clara

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Marelli, Isabella